

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di uno Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali.

- **Codice della proposta:** COM(2023) 692 dell' 8/11/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0397 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Premessa: finalità e contesto

1. Quadro Normativo:

Tale strumento costituisce il fulcro finanziario del "Piano di Crescita per i Balcani Occidentali", presentato dalla Commissione con la Comunicazione COM(2023) 691 dell'8 novembre 2023 e basato su quattro pilastri (integrazione economica nell'UE, integrazione economica regionale, riforme, assistenza finanziaria).

Lo scorso 20 giugno, la Commissione ha presentato la sua proposta di revisione del Quadro Finanziario Pluriennale (COM(2023) 337), ai sensi dell'art. 13 del regolamento 2020/2093, con l'obiettivo di intervenire in un numero limitato di aree prioritarie per garantire la massima operatività del Bilancio alla luce delle sfide straordinarie di questi anni. Il negoziato sulla Revisione contempla le risorse finanziarie, sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, destinate al rafforzamento della dotazione dello Strumento, che sostiene misure di integrazione economica dei sei Paesi dei Balcani Occidentali con il Mercato Unico dell'UE.

Lo Strumento per le riforme e la crescita è inoltre progettato come complementare al già esistente "Strumento per la Preadesione" (cd. IPA III), istituito con il regolamento (UE) 2021/1529 del 15 settembre 2021, che assiste i Paesi dei Balcani Occidentali (oltre che la Turchia) a prepararsi all'allineamento all'*acquis* comunitario in vista di una futura adesione all'UE.

- ##### 2. Finalità Generali:
- L'obiettivo di questo strumento è quello di aumentare la convergenza socioeconomica fra i Balcani occidentali e l'Unione europea. Tale fine risulta infatti essenziale al fine di accelerare il processo d'integrazione europea della regione, ormai fermo da diversi anni. L'intenzione dell'UE è quella di promuovere un'integrazione progressiva

della Regione, concedendo ai sei Paesi alcuni vantaggi derivanti dall'appartenenza al Mercato Unico già prima dell'ingresso effettivo nell'Unione. Ciò permetterebbe ai Paesi balcanici di trarre dei benefici immediati riducendo le disparità con l'UE, agevolando l'integrazione economica dei candidati e proseguendo sul percorso di riforme socioeconomiche necessarie per concludere proficuamente il processo di adesione all'UE.

Lo Strumento prevede una dotazione di 6 miliardi di euro per il periodo 2024-2027, dei quali 2 miliardi sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile e 4 miliardi sotto forma di prestiti agevolati erogati dall'UE. Di questi 6 miliardi, 5,61 miliardi di euro saranno erogati contestualmente all'attuazione di riforme, 360 milioni costituiranno l'accantonamento nel Fondo comune di dotazione a garanzia dei prestiti (l'accantonamento dei prestiti nel Fondo comune di accantonamento, al tasso del 9%, sarà finanziato dalla componente sovvenzioni della dotazione), mentre 30 milioni di euro saranno riservati all'assistenza tecnica e amministrativa per l'attuazione del Strumento (pari all'1,5% della componente in forma di sovvenzione).

Con tale proposta, l'UE intende aumentare significativamente l'assistenza finanziaria nei confronti della regione, al fine di ridurre le disparità socioeconomiche, favorire le riforme fondamentali e ridare slancio al processo d'adesione del blocco dei paesi balcanici in modo da far progredire di pari passo tutta la regione.

- 3. Elementi Qualificanti ed Innovativi:** L'assistenza finanziaria dello strumento si contraddistingue per l'introduzione di un meccanismo di condizionalità che lega l'erogazione delle sovvenzioni e dei prestiti all'adozione di riforme da parte dei Paesi della regione. Tali riforme devono essere definite sulla base di un programma preparato da ciascun Paese per il periodo 2024-2027, che verrà sottoposto alla Commissione per sua valutazione e eventuale approvazione. In questo modo, l'Unione avrà la possibilità di valutare costantemente i progressi sul processo di riforma e di subordinare l'erogazione dei fondi all'effettivo avanzamento del paese nell'attuare il proprio programma.

Il valore aggiunto dello strumento risiede proprio nel meccanismo di condizionalità che fornisce un incentivo al compimento di progressi nelle riforme fondamentali e socioeconomiche pertinenti (e necessarie per proseguire nel processo di allargamento) oltre che nel focus geografico incentrato unicamente sulla regione dei Balcani occidentali. A ciò si aggiunge la differente destinazione delle risorse stanziare che tiene conto della capacità di assorbimento dei singoli Paesi. Almeno la metà dell'importo totale dovrà essere assegnata attraverso il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF), compreso l'intero importo del sostegno non rimborsabile, meno l'1,5 % dell'assistenza tecnica e gli importi necessari per la copertura dei prestiti. La restante metà verrà direttamente destinata ai bilanci nazionali dei Paesi beneficiari.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica
<p>La base giuridica è correttamente individuata negli articoli 212 e 322 TFUE in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">○ l'articolo 212 TFUE consente all'Unione europea di condurre azioni di cooperazione economica, finanziaria e tecnica, comprese azioni di assistenza specialmente in campo finanziario, con Paesi terzi diversi dai Paesi in via di sviluppo. Tali azioni sono coerenti con la politica di sviluppo dell'Unione e sono condotte nel quadro dei principi e obiettivi dell'azione esterna.○ L'art. 322 TFUE che individua la procedura per l'esecuzione del bilancio.
2. Rispetto del principio di sussidiarietà
<p>La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'Unione europea è in grado di intervenire in modo più efficace per fornire assistenza finanziaria ai Paesi dei Balcani occidentali con l'obiettivo di preparare tali Paesi all'ingresso nell'Unione europea. In considerazione delle risorse mobilitate, l'Unione europea è l'unico soggetto che può fornire assistenza ai Paesi balcanici, avendo inoltre la possibilità di erogare prestiti a condizioni vantaggiose. Al contempo, grazie alla sua organizzazione, l'Unione europea è l'unico soggetto che ha la possibilità di monitorare costantemente i progressi dei singoli Paesi sui progetti di riforme che saranno predisposti per ottenere le risorse finanziarie.</p>
3. Rispetto del principio di proporzionalità
<p>La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto si limita al minimo richiesto per il conseguimento degli obiettivi illustrati e non va oltre quanto è necessario per perseguire tali scopi, in conformità con le disposizioni dei Trattati.</p> <p>Lo strumento è mirato a supportare forme di accelerazione graduale/accelerata a favore dei Paesi dei Balcani occidentali, in complementarietà – per quanto possibile – con strumenti già esistenti (IPA III, WBIF).</p>

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza
<p>La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto mira a ridare slancio al processo d'integrazione europea tramite uno strumento che permetterebbe di ridurre i gap socioeconomici fra i Paesi balcanici e l'UE, promuovendo un progressivo allineamento con l'<i>acquis</i> comunitario in vista della futura adesione all'Unione Europea.</p> <p>Il progetto è di particolare urgenza data la priorità accordata dall'Unione europea e i suoi Stati membri all'allargamento europeo. Esso risponde anche alla necessità di non deludere le aspettative dei partner balcanici e di non danneggiare la credibilità dell'Unione rispetto al suo impegno di portare a termine l'allargamento nella regione.</p>
2. Conformità del progetto all'interesse nazionale
<p>Le disposizioni contenute nel progetto si ritengono conformi all'interesse nazionale dato il</p>

sostegno italiano all'integrazione europea dei Balcani occidentali. L'adesione dei Paesi della regione all'Unione europea viene infatti considerato un obiettivo prioritario della nostra politica estera che permetterebbe di perseguire una definitiva stabilizzazione dell'area.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

1. Tempistica del negoziato:

La Presidenza dell'UE ha illustrato una sequenza che prevede un'intesa a livello di COREPER II sulla bozza di Regolamento e sul mandato negoziale del Consiglio entro il 31 gennaio. Il negoziato con il Parlamento dovrebbe svolgersi nella prima metà di febbraio, con l'obiettivo di raggiungere un accordo entro il 14 dello stesso mese. Ove si superasse tale data vi sarebbe il rischio di un rinvio del Regolamento alla prossima legislatura.

2. Eventuali pareri espressi, criticità e modifiche necessarie alla proposta:

- Permangono dei dubbi sulla *governance* dello strumento, che verrebbe accentrata nelle mani della Commissione. Si ritiene invece opportuno un ruolo maggiormente incisivo del Consiglio nella gestione dello strumento.
- In occasione della presentazione della Commissione al gruppo di lavoro consiliare competente, la Delegazione italiana ha sottolineato sia l'importanza di un adeguato potere di controllo da parte del Consiglio, sia la necessità che lo Strumento in questione mantenga la complementarietà con gli strumenti di assistenza già esistenti, a partire da IPA III.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Le risorse per l'attuazione dello Strumento ammontano ad un massimo di 6 miliardi di euro a prezzi correnti per il periodo 2024-2027, di cui 2 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e 4 miliardi in prestiti agevolati forniti dall'UE.

Detta proposta legislativa si inserisce nella proposta della Commissione di Regolamento COM(2023)337, che modifica il Regolamento 2020/2093 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. La proposta regolamentare di modifica di medio termine del QFP dell'Unione Europea prevede infatti un finanziamento, nella Rubrica 6 del QFP, di 2 miliardi di euro a prezzi correnti, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027, destinati ai Balcani Occidentali: tale ammontare copre la componente di sostegno finanziario non rimborsabile dello Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali .

In particolare, la componente a fondo perduto prevede di destinare:

- (a) il 98,5% di detta somma ai beneficiari per l'attuazione delle Agende di riforma;
- (b) l'1,5% alle spese di assistenza tecnica e amministrativa relative alla gestione dello strumento.

La componente prestiti, con un importo massimo di 4 miliardi, verrà accantonata nel Fondo comune di dotazione: a norma della presente Proposta di regolamento, la copertura dei prestiti verrà costituita al tasso del 9 % al momento della messa a disposizione dei singoli prestiti assegnati

agli Stati beneficiari, per un ammontare massimo pari a 360 milioni. Tale copertura è finanziata dalla dotazione a fondo perduto.

In questo quadro, si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali relativi alla Revisione del Quadro Finanziario Pluriennale.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta non ha effetti in termini di adeguamento dell'ordinamento nazionale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta non ha effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta non ha effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Il nuovo Strumento costituirà il fulcro del Piano di crescita per i Balcani occidentali, aumentando significativamente l'assistenza finanziaria ai Paesi coinvolti sulla base di un ambizioso programma che si concentra sulle necessarie riforme socioeconomiche fondamentali, tra cui lo Stato di diritto e gli investimenti mirati. Un livello più elevato di convergenza socioeconomica faciliterà notevolmente l'integrazione dei Balcani occidentali nell'UE rafforzando i settori economici strategici e la capacità commerciale della regione, e sostenendo al contempo gli investimenti e lo sviluppo del settore privato.

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

- **Codice della proposta:**
- **Codice interistituzionale:**
- **Amministrazione con competenza prevalente:**

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari,
---	--	--

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

		impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)